



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 29 Settembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 92250/2009 DELIBERAZIONE N. 456

COMUNE DI FORLÌ'. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO A ZONA PRODUTTIVA DI NUOVO INSEDIAMENTO D3.2-12 PROLUNGAMENTO DELLE VIE GIOVANNI GIORGI ED EMILIO SEGRE', IN LOC. VILLA SELVA. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EXART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alla zona D3.2-12, ubicata in adiacenza ad un'area produttiva esistente compresa fra le vie B.Dovizi, Via E. Segrè, Via Del Santuario, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 16.06.2009 (agli atti con prot. n. 59413 del 23.06.2009) ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

1. art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere, art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
2. art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
3. art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Dato atto che

- con delibera n. 82392/401 del 27.08.2009, la Giunta Provinciale ha già deliberato in merito ai punti 1) e 2) soprastanti;
- a causa della mancata ricezione di tutti i pareri delle autorità competenti coinvolte nel presente procedimento (AUSL e ARPA), non si è proceduto nella giunta suddetta ad esprimersi in merito alla Verifica di Assoggettabilità, rinviando l'espressione di tale parere a successivo e separato atto;
- nel frattempo è pervenuto il parere AUSL, mancante, e pervenuti in data 31.08.09 (prot. prov.le n. 84557 del 31.08.2009);

Richiamati i contenuti salienti del piano urbanistico già descritti nel precedente atto deliberato n. 82392/401;

Richiamato in particolare quanto segue:

1. in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
2. la Provincia, ai sensi della L.R.9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Visto in particolare l'elaborato tecnico relativo alla "Verifica di Assoggettabilità" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, redatto dal proponente con specifico riferimento all'Allegato I, ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente:

Richiamato che:

per il Polo Produttivo di Villa Selva è stata effettuata un'apposita procedura di *Screening*, ai sensi della L.R. 9/99, conclusasi con deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì – Cesena Prot. n. 25579 del 28/03/2006, appositamente finalizzata a verificarne gli impatti ambientali; i contenuti dello Screening sono stati

assunti quale guida anche nella stesura della relazione di verifica di assoggettabilità del presente procedimento;

la valutazione conclusiva del proponente, ripercorrendo più in dettaglio il caso in esame e considerando i carichi di impatto potenzialmente già ipotizzati nello screening sopra indicato, non prefigura, per le nuove porzioni insediative oggetto del presente piano, impatti significativi sull'ambiente o necessità di valutazioni sostanzialmente e metodologicamente diverse da quelle già poste in atto con la citata procedura;

Dato atto che, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì, ARPA sezione di Forlì-Cesena. A tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare" di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto in data 08.07.2009 richiedendo il relativo parere di competenza, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno escluso la necessità che il PUA sia sottoposto alla procedura di VAS, secondo i pareri di seguito riportati:

ARPA con parere espresso in data 31.07.2009 (prot. PGFC 2009/8195), acquisito al protocollo provinciale n. 73731 del 06.08.2009;

AUSL con parere espresso in data 26.08.2009 (prot. 0/51395/17.5.1) pervenuto in data 31.08.2009, acquisito al (prot. prov. n. 84557 del 31.08.2009);

Ritenuti complessivamente condivisibili gli esiti proposti in merito alla esclusione del presente piano dalla procedura di VAS, tenuto conto in particolare dei seguenti aspetti:

- a) il piano si configura come ampliamento dell'insediamento industriale esistente già previsto dalla strumentazione generale del Comune, sufficientemente agganciato al sistema portante al sistema della mobilità del polo produttivo e della città di Forlì;
- b) la procedura di screening sopracitata si è positivamente conclusa con le valutazioni dalla Amministrazione Provinciale, escludendo quindi dall'assoggettamento ad ulteriore procedura di VIA il Polo Produttivo e definendo prescrizioni specifiche proprio per la fase attuativa degli insediamenti;
- c) la normativa tecnica del piano particolareggiato ripercorre i punti prescrittivi della delibera di screening, dando puntualmente conto della loro considerazione ed applicazione all'interno del piano;
- d) in merito alla attenuazione degli impatti le aree a verde sono state oggetto di una specifica progettazione secondo la loro specifica collocazione e funzione;
- e) si è evidenziata una valutazione favorevole – da approfondire in fase esecutiva - ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30.10.2008, espressa con il precedente atto della Giunta Provinciale.

Ritenuto, tuttavia, di dover evidenziare i seguenti aspetti, in ordine alla più complessiva sostenibilità ambientale del comparto:

Un aspetto saliente della sostenibilità del comparto, così come tutto il suo futuro ampliamento, è rappresentato dalla presenza della nuova strada a nord dell'area Dovizi, previsione del vecchio PRG sulla base del quale lo stesso PUA pare essere conformato.

Tuttavia la verifica di assoggettabilità redatta dal proponente non tiene in considerazione l'apporto dato da tale arteria alla distribuzione del traffico (anche se di futura realizzazione) e alle sue relazioni con il restante sistema della mobilità. E' evidente che, allo stato attuale il recapito principale, nonché il tramite per le strutture viarie di scala territoriale, sia quello della Via Dovizi e quello della Via Mattei. Tuttavia si ritiene che, quanto già evidenziato per il presente PUA nella delibera di G.P. n. 82392/401 circa l'incerto mantenimento della previsione della "strada di PRG" nel POC, rende incerta la sostenibilità del nuovo traffico indotto dal comparto Dovizi 2, per il quale il proponente già stima un incremento sulla via Dovizi pari al 50%, ma ancor più incerta si rivela la sostenibilità dei comparti di ulteriore futura espansione (Dovizi 3, Polo di Villa Selva). A ciò si aggiunga che nella valutazione lo screening del Polo di Villa Selva, sopra richiamato, il tracciato era presente e che lo stesso PTCP (tavola 5 di progetto) ne ha assunto la previsione, considerando un tracciato che collega il polo di Villa Selva alla tangenziale Est., fatto non più previsto dallo stesso PSC.

Tale circostanza richiede all'Amministrazione comunale la necessità di definire i contenuti dei propri strumenti riguardo la viabilità portante, fermo restando che, se lo stato attuale della viabilità può ritenersi ancora sufficiente all'espansione del PUA in esame (Dovizi 2), andranno invece compiute più approfondite valutazioni per le prossime fasi attuative di espansione del polo produttivo, rimettendo in gioco anche i presupposti assunti nello screening, in caso di una modifica o di una carenza della previsione strutturale della viabilità.

Pertanto, in attesa che si configuri un organico tracciato di collegamento tra la parte nord del Polo di Villa Selva e la Tangenziale Est, si ritiene che il PUA in esame possa essere ammesso nella formulazione proposta che tiene conto del futuro asse, tuttavia considerando che:

- 1) qualora il tracciato della "strada di PRG" sia confermato nella posizione attuale andrà garantito lungo l'intero asse (e quindi anche da parte del PUA in oggetto) l'adeguata ambientazione richiesta dal PTCP per le strade di nuovo impianto all'art. 54, comma 1, lett. h) e all'art. 55, comma 7, in relazione alla attuazione della rete ecologica provinciale; in proposito si evidenzia come l'asse di viabilità interna del comparto comprima notevolmente la possibilità di definire fasce laterali vegetali, in particolare in corrispondenza dei lotti A8; si richiamano inoltre le considerazioni già espresse sulla presenza dell'invarianza idraulica in prossimità dell'asse.

Viceversa nel caso in cui il tracciato del nuovo asse non dovesse rimanere tale, gli spazi da esso liberati in prossimità dello sviluppo dell'area produttiva andranno tutti destinati a fascia di compensazione del comparto.

- 2) Il lotto A8, prospiciente l'edificio rurale sulla via Rossellino, dovrà tenere in considerazione già in via preliminare, la possibilità di mantenere spazi per ulteriori, eventuali, necessari interventi di protezione acustica da attuarsi anche post-operam, a seguito di eventuale insediamento di attività rumorose.

- 3) Dovrà essere verificato che il progetto di urbanizzazione non pregiudichi, sotto il profilo tecnico, la possibilità dell'allacciamento all'impianto di teleriscaldamento non appena lo stesso sarà realizzato e consentirà la sua allacciabilità (punto 7 delle prescrizioni di screening), richiamando anche le

considerazioni espresse circa l'intersezione del suo passaggio in corrispondenza delle rotonde stradali.

4) Si richiamano le considerazioni espresse in merito alla declassificazione della via del Santuario, per cui si sollecita al Comune a mantenere un segno di riconoscibilità della sua funzione storica, attraverso il mantenimento della sua continuità (in particolare nella sistemazione progettuale del confine est del PUA in corrispondenza del lotto B11) e la sistemazione adeguata delle sue fasce laterali, pur non pregiudicando la sua funzione relazionale tra i due comparti produttivi.

Dato atto:

che in data 22.09.2009, con prot. n. 90863/09, la sopra esposta proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;

che L'Autorità procedente in data 24.09, con nota prot. Com.le n. 77674 del 24.09.2009 ricevuta in data medesima, ha risposto in merito alla suddetta proposta, esprimendo considerazioni e proposte di adeguamento che intendono sostanzialmente recepire e soddisfare tutte le necessità di adeguamento sopra indicate, che pertanto possono essere ribadite;

che la suddetta autorità procedente, con nota integrativa in data medesima, ha dichiarato che, sul Piano in oggetto, a seguito del deposito e pubblicazione avvenuti per 60 giorni a partire dal 18.06.2009, non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini;

Ritenuto, pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali sopra citati e sentita l'Autorità procedente, che il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alla zona D3.2-12, ubicata in adiacenza ad un'area produttiva esistente compresa fra le vie B.Dovizi, Via E. Segrè, Via Del Santuario, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a verificare più compiutamente, preliminarmente all'approvazione del piano e al fine di garantire la miglior sostenibilità complessiva dell'intervento, gli aspetti sottolineati ai soprastanti punti 1), 2), 3) e 4).

Emersa, infine, la necessità di dover rettificare il punto 4) della precedente deliberazione della G.P. n. n. 82392/401 del 27.08.2009, precisando che, per mero errore materiale, sono stati indicati n. 27 elaborati allegati alla deliberazione citata, mentre essi sono in numero di 32.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di escludere il *Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alla zona D3.2-12, ubicata in adiacenza ad un'area produttiva esistente compresa fra le vie B.Dovizi, Via E. Segrè, Via Del Santuario*, del Comune di Forlì, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, impegnando il Comune, preliminarmente all'approvazione del piano, a verificare e definire più compiutamente le soluzioni volte a soddisfare gli aspetti sottolineati ai soprastanti punti 1), 2), 3) e 4) indicati nella parte narrativa.
Si richiama, inoltre, l'attenzione dell'Amministrazione Comunale alle considerazioni più generali sopra espresse circa la sostenibilità del Polo di Villa Selva in ordine al definitivo assetto della viabilità portante.
2. Di rettificare il punto 4) della precedente deliberazione della G.P. n. n. 82392/401 del 27.08.2009, dichiarando in numero di 32 gli allegati alla stessa ai fini dell'espressione del parere art. 5 della L.R. 19/200 e da restituirsi al Comune timbrati e firmati in copia;
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
